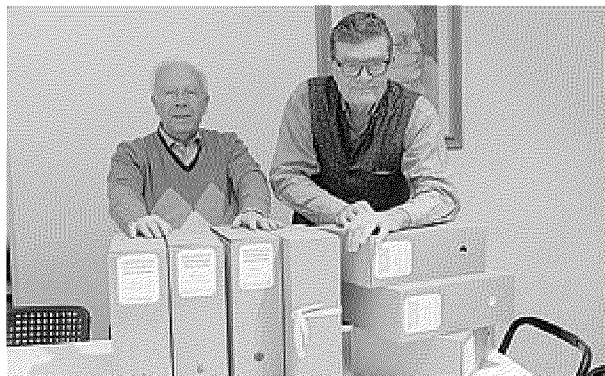


MEMORIA

Melandri e Ruffilli, documenti e lettere private in un unico archivio



INSIEME Raffele Schiavo e Pierangelo Schiera

DA IERI l'archivio personale del senatore Leonardo Melandri, grazie all'impegno del 'Centro Studi' a lui dedicato e alla collaborazione della famiglia Melandri, è consultabile presso la 'Fondazione Ruffilli', dedicata al senatore ucciso il 16 aprile 1988 in corso Diaz dalle Brigate Rosse. Sette cartelle, contenenti

ben 45 fascicoli di scritti, fotografie e lettere personali, che vanno ad unirsi a quelle già presenti di Ruffilli, per creare un archivio di memorie di personaggi che hanno fatto la storia di Forlì e non solo. «Due uomini straordinari – spiega il presidente della Fondazione Ruffilli, Pierangelo Schiera – e due amici. Fu proprio Melandri a volere la Fondazione, prova di quanto i due fossero uniti». Gli scritti, raccolti e riordinati con pazienza, sono consultabili anche online. «All'interno dell'archivio si trovano anche lettere private – spiega l'archivista Salvatore Alonghi –, non solo scritti tecnici o politici. Dopo essere stati riordinati, sono stati digitalizzati e, grazie al progetto regionale 'Città degli archivi', molte di queste carte sono consultabili sull'omonimo sito». Si sta pensando anche di intitolare due borse di studio ai due senatori. «E' un'idea interessante – continua Raffaele Schiavo, presidente del 'Centro Studi Melandri' – per dar modo ai ragazzi forlivesi che volessero farlo, di cimentarsi nella documentazione e nell'approfondimento della vita di Ruffilli e Melandri».

Enrico Magnani